



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVI LEGISLATURA

INTERROGAZIONE

“Interventi urgenti nei confronti del Governo nazionale a tutela dell’occupazione e della qualità del servizio all’utenza da parte di Poste Italiane ”

Al Presidente della Regione,

PREMESSO CHE:

- il servizio postale costituisce uno strumento essenziale e di peculiare interesse pubblico per i cittadini, le imprese e le stesse pubbliche amministrazioni, a tutt’oggi esercitato in regime di esclusività da parte di Poste Italiane, società per azioni di proprietà dello Stato;
- nell’ambito di una politica di contenimento dei costi, l’azienda ha progressivamente ridotto i servizi postali – che pure dovrebbero costituire il “core business” dell’attività – in tutto il paese e, in particolare, in Sicilia, ove si è assistito alla chiusura di diversi sportelli, al ridimensionamento di importanti servizi e ad un generale disinteresse per l’attività di consegna;
- in particolare, in molti centri della Sicilia, è stato introdotto un nuovo “modello di recapito” che sta determinando pesanti ripercussioni sull’utenza e sugli stessi addetti al servizio;
- tale situazione risulta particolarmente penalizzante in particolare in relazione al recapito di talune categorie di corrispondenza (atti fiscali o amministrativi recanti



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVI LEGISLATURA

termini di scadenza, stampa quotidiana consegnata in ritardo e pertanto inservibile);

- come segnalato da parte sindacale, inoltre, l'azienda non starebbe affatto rispettando gli impegni assunti riguardo agli investimenti (flotta, dotazioni tecnologiche, ecc...), con ovvie ricadute sulla qualità del servizio reso;
- emergono inoltre fondate e gravi preoccupazioni circa il futuro occupazionale di molti degli addetti al servizio postale, atteso che dalla prevista riorganizzazione dovrebbero scaturire in tutta la regione oltre 1.000 esuberanti che ben difficilmente potranno trovare effettiva ricollocazione nell'ambito del perimetro aziendale;
- particolarmente critica risulta la situazione dei giovani assunti con contratti part-time (spesso in regime di sostituzione di genitori esodati), la cui posizione rischia di essere definitivamente compromessa a dispetto del dichiarato impegno ad una loro progressiva stabilizzazione a tempo pieno;

CONSIDERATO CHE:

- la situazione descritta sta determinando – ed ancor più determinerà nel futuro – pesanti disagi per i cittadini e le imprese siciliane, già penalizzati dalla condizione di insularità, che si vedranno praticamente privati di un efficace accesso ad un servizio essenziale;
- ugualmente appare inaccettabile il rischio di esuberanti da parte di un'azienda pubblica che, pur avendo già ampi margini di redditività, insegue una scellerata politica di tagli su personale ed investimenti;



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVI LEGISLATURA

- appare urgente ed opportuno un deciso intervento a tutela del servizio e dell'occupazione, a maggior ragione in un contesto di grave debolezza dell'economia e del mercato del lavoro in tutta la regione, atteso che i previsti esuberanti si ripercuoterebbero in maniera devastante sulla condizione di oltre 1.000 lavoratori e, di conseguenza, sui sistemi economici locali;

PER CONOSCERE:

- quali iniziative s'intenda adottare nei confronti del Governo nazionale, nella duplice qualità di soggetto regolatore e di principale azionista di Poste Italiane, perché l'azienda riveda i propri programmi di ridimensionamento del servizio postale in Sicilia, assicuri la continuità occupazionale a tutti gli addetti e realizzi i necessari investimenti per garantire l'effettivo e puntuale espletamento di un servizio essenziale.

SAMMARTINO

(l'interrogante richiede risposta scritta urgente)